

82

SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

№ 24574

82

Nome e cognome del Senatore *Arclotti Emilio Di Ercole*

Data del R. Decreto di nomina *6 FEB. 1943*
Acco.332

Categoria *3^a*

Luogo e data di nascita *Ferrara il 13 Marzo 1883*

Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi *Regimier*

DOCUMENTI PRESENTATI

1) Documenti della Camera dei Fari e delle Esposizioni

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

26 FEB. 1943
Acco.332

Nome del relatore

Data della relazione e numero dello stampato

Data della deliberazione del Senato

Data del giuramento *29 APR. 1943*
Acco.332

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

ANNOTAZIONI

Facilitato a Ferrara il 15 novembre 1943.

ARIOTTI rag. Emilio di Ercole e di Blandina Atti

ARLOTTI rag. Emilio, nato a Ferrara il 13 marzo 1883.

Deputato al Parlamento per la XXIX legislatura e Consigliere Nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la XXX legislatura.

Industriale. Presidente della Federazione Nazionale Fascista degli industriali dello zucchero. (Categoria III).

Reg. ARLOTTI Emilio

Nato il 13 marzo 1883 (anni 59)

Nominato per la cat.3[^] (Deputati, dopo tre legislature o sei
anni di esercizio)

Legislatura XXIX

Deputato dal 28 aprile 1934 al 2 marzo 1939....anni 4

mesi 10

giorni 4

Legislatura XXX

Consigliere Nazionale dal 23 marzo 1939

al 6 febbraio 1943..... anni 3

mesi 10

giorni 13

=====

TOTALE anni 8, mesi 8, giorni 17



SENATO DEL REGNO

COMMISSIONE
PER LA VERIFICA DEI TITOLI
DEI NUOVI SENATORI

n. 87

Roma, 26-2-43-XXI

Il Presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, comunica che la Commissione stessa, nella riunione del 26 Febbraio 1943-XXI, ha convalidato la nomina a Senatore del Regno del Signor Emilio ARLOTTI.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

AL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

R O M A

Roma, 18 maggio 1943 XXI

H16

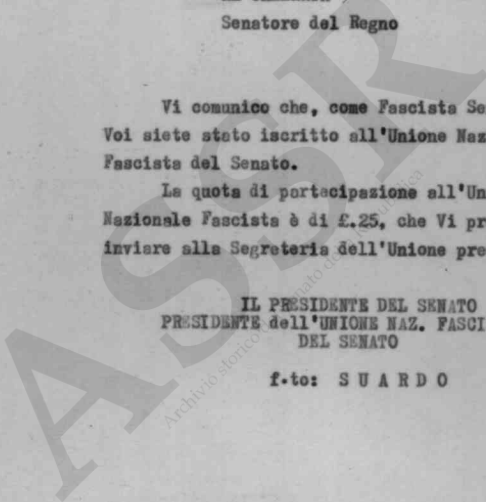
AL CAMERATA *Corlatti*
Senatore del Regno

Vi comunico che, come Fascista Senatore, Voi siete stato iscritto all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

La quota di partecipazione all'Unione Nazionale Fascista è di £.25, che Vi prego di inviare alla Segreteria dell'Unione predetta.

IL PRESIDENTE DEL SENATO
PRESIDENTE dell'UNIONE NAZ. FASCISTA
DEL SENATO

f.to: S U A R D O



An (ca)

PREFETTURA DI FERRARA

SENATO DEL REGNO
SECRETARIATO GENERALE

Prot. N. 1251 GAB.

Risc. a nota del 13 corr.

N. Div. Ses.

Allegati N.

Data 9 LUG. 1946

N. 63 Tit. III Cal. c

Ferrara, li 23 giugno 1945V

SIG. SEGRETARIO GENERALE
SENATO DEL REGNO

Roma

OGGETTO: Senatore Rag. Emilio Arlotti

Confermo che la morte del Senatore Rag. Emilio Arlotti è avvenuta per fucilazione il mattino del 15 novembre 1943 a Ferrara, ad opera dei fascisti.

Con distinta considerazione.

IL PREFETTO REGGENTE

(Renato Hirsch)

R. Hirsch

*Comunicato al
S. M. M. M.
e all' Amministrazione*

8

Roma, 13 giugno 1945

A Sua Eccellenza
il Prefetto della Provincia di

FERRARA

Da comunicati imprecisi pubblicati dalla stampa risulterebbe che il Senatore ragioniere Emilio Arlotti, nato a Ferrara il 13 marzo 1883 e ivi residente in via Montebello, 33, sia deceduto durante il periodo dell'occupazione nazi-fascista.

Sarò grato all'Eccellenza Vostra se vorrà accertare la veridicità di tale notizia, comunicandomi, in caso affermativo, la località e la data del decesso.

Con particolare considerazione,

fto Galante

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
PER LE SANZIONI CONTRO IL FASCISMO
in persona dei Signori:

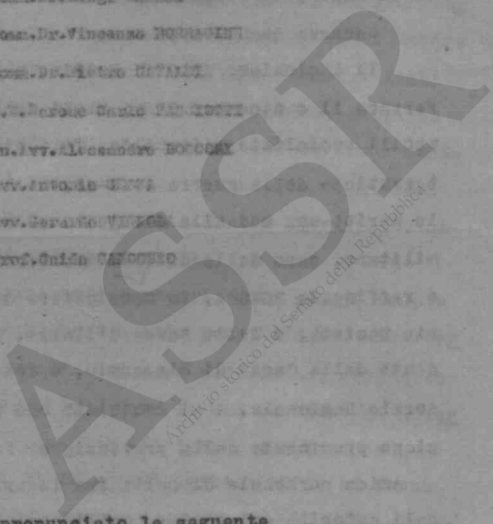


- 1°) Cav. Com. Dr. Lorenzo GIANNI Presidente
- 2°) Cav. Dr. Luigi BISSINI
- 3°) Cav. Dr. Vincenzo ROUSCINI
- 4°) Cav. Dr. Pietro UFFALDE
- 5°) Cav. Dr. Carlo FERRI
- 6°) Cav. Avv. Alessandro BODDARI
- 7°) Cav. Avv. Antonio GATTI
- 8°) Cav. Avv. Gerardo VENTURA
- 9°) Prof. Guido CALABRO

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel procedimento di Camera di Consiglio nei confronti degli eredi di Senatore ARLOTTI Emilio.
Vista la richiesta del Ministero delle Finanze in data 22 agosto 1946 Prot. N°



12667 Div. III.

Viste le deduzioni presentate dagli eredi del detto Senatore,

Esaminati gli atti del relativo fascicolo, ed in base alle risultanze di essi,

osserva quanto appresso:

Il Ragioniere ARLOTTI Emilio, nato in Ferrara il 4 dicembre 1885, negli anni giovanili socialista riformista, fervente interventista della guerra 1915-18, nella quale meritò una medaglia d'argento al valore militare, capo della Azienda Zuccherificio e raffineria BONORA, fu Consigliere di varie Società, e della Banca d'Italia, Presidente della Cassa di Risparmio, e del Consorzio Nazionale, e si conquistò una posizione preminente nella provincia di Ferrara.

Amico personale di molte fra le principali autorità del regime, nell'aprile 1926, venne attratto nell'orbita del fascismo. Fu eletto deputato per la XXIX legislatura (28 aprile 1934-2 marzo 1939) e successivamente Consigliere Nazionale. Il 6 febbraio 1943 venne nominato Senatore, e fu membro della Commissione Legislativa dei Lavori Pubblici



e delle Comunicazioni. La sua attività par lamentare però fu assai scarsa, e d'indole esclusivamente tecnica.

La sua adesione al fascismo fu prevalentemente formale; non fu fazioso né profittatore, né risparmiò critiche aperte e severe degli errori, che venivano commessi dagli uomini responsabili del partito. Estraneo alle direttive politiche del Governo; dedicato al progresso dell'industria ed al bene del Paese, godé la stima ed il rispetto di tutti indistintamente.

Decisamente contrario alla guerra voluta dal duce, fece quanto possibile per avversarla. Si ritiene, come riferisce il rapporto del Prefetto, "che in una riunione di diverse personalità del tempo, tenutasi in una villa di proprietà dell'ARLOTTI, si fosse elaborato un piano, che avrebbe poi portato alla defenestrazione del partito".

Il 25 luglio 1943 espresse apertamente il suo compiacimento per la caduta di Mussolini; e dopo l'8 settembre non solo non volle aderire alla repubblica di Salò, ma si mantenne a contatto con il C.L.N. di Ferrara



ra, prodigandosi in tutti i modi e con larghezza di mezzi a protezione dei perseguitati dai nazifascisti ed a favore della resistenza.

Subì ripetute perquisizioni domiciliari; finché, arrestato in seguito alla uccisione del federale GHISELLINI, venne incluso nella lista delle persone a titolo di rapresaglia furono fucilate il 15 novembre 1943 nelle adiacenze del Castello.

In considerazione di quanto sopra, e vagliata l'intera attività svolta, anche nella qualità di deputato e di Consigliere Nazionale.

L'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

Ritiene che nei confronti del Senatore Emilio ARLOTTI non concorrevano circostanze per dichiarare la sua decadenza dalla carica.

Così deciso in Roma nell'adunanza di Camera di Consiglio del 30 gennaio 1947.

Seguono le firme

E' copia conforme per uso d'ufficio

Roma li 22 febbraio 1947

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE

